

23 ott 2018

La burocrazia pesa sulle Rsa lombarde: 1.209 euro a posto letto ogni anno

di Antonio Sebastiano * e Roberto Pigni **

- [pdf I costi burocratici delle Rsa](#)



La continua evoluzione della normativa regionale socio-sanitaria, ha portato ad un sistema di autorizzazione e accreditamento estremamente articolato e complesso, che senza dubbio rappresenta un unicum nel complessivo panorama nazionale. Tale modello ha contribuito ad innalzare in modo significativo il livello medio della qualità dei servizi erogati, al punto che il settore socio-sanitario lombardo rappresenta sicuramente un caso di eccellenza, pur introducendo una serie di rigidità che non sempre si conciliano con l'attuale complessità ambientale e le conseguenti esigenze manageriali orientate a favorire contesti organizzativi snelli e flessibili.

Partendo da queste premesse, l'Osservatorio settoriale sulle Rsa della Liuc Business School, anche grazie al contributo incondizionato di AGeSPI Lombardia, ha condotto una ricerca empirica finalizzata a mappare, misurare e valorizzare economicamente le attività burocratico-adempimentali all'interno di un campione di Rsa lombarde, onde determinarne l'impatto economico-organizzativo sulla complessiva gestione di tali unità di offerta. Più nello specifico, all'indagine hanno partecipato 77 Rsa, rappresentative, in logica cumulata, di oltre 9.300 posti letto, con una distribuzione tale da includere i territori di tutte le Ats lombarde.

Le attività oggetto di misurazione, tutte riferite all'anno 2016 a consuntivo, sono state ricondotte alle seguenti 4 macro aree:

1. debito informativo: include i principali flussi rendicontativi che il modello lombardo pone obbligatoriamente a carico delle Rsa (es: compilazione e trasmissione schede struttura);
2. appropriatezza: è costituito da tutte le attività che le Rsa devono espletare per soddisfare gli indicatori di appropriatezza introdotti dalla Dgr 1765/2014 (es: valutazione del dolore);
3. requisiti di esercizio e accreditamento: è l'insieme degli adempimenti previsti dalla Dgr 2569/2014 che definisce i requisiti generali soggettivi, organizzativi e gestionali, strutturali e tecnologici in materia di autorizzazione e accreditamento; al pari degli indicatori di appropriatezza, anche tali requisiti sono sottoposti a specifiche attività di vigilanza da parte delle ATS territorialmente competenti;
4. ispezioni di vigilanza: rilevazione dei tempi di ogni singola attività di vigilanza condotta nel corso del 2016 dalle Ats territorialmente competenti all'interno del campione.

I risultati. All'esito delle complesse procedure di analisi, è emerso che le attività burocratico-adempimentali assorbono mediamente 46 ore e 45 minuti a posto letto su base annua. Sempre in valori medi, questo impatto organizzativo si traduce in un costo annuo di 1.209 euro a posto letto. In altri termini, le attività burocratiche "erodono" mediamente l'8,15% del contributo giornaliero da Fondo sanitario regionale riconosciuto alle Rsa da Regione Lombardia per gli ospiti che occupano dei posti letto contrattualizzati; specularmente, il costo della burocrazia palese un'incidenza media del 3,22% sul costo complessivo a giornata di assistenza sostenuto dalle strutture. A fronte di questi dati macro, vi sono alcune famiglie professionali che più di altre scontano il peso della burocrazia. L'esempio più eclatante è certamente quello del personale medico, che mediamente spende il 21,82% delle ore annue lavorate nell'assolvimento degli obblighi adempimentali indagati dallo studio.

Partendo da questi risultati, che hanno il pregio di aver oggettivato un fenomeno che è molto sentito all'interno del settore, ma rispetto al quale esistevano poco più che percezioni, l'Osservatorio Settoriale sulle Rsa e Agespi Lombardia, hanno organizzato un convegno che vede il coinvolgimento diretto di tutti i principali stakeholder del settore (Regione Lombardia, Ats e associazioni di categoria), con l'obiettivo di avviare un dialogo costruttivo finalizzato a valutare delle ipotesi di semplificazione amministrativa. Una complessiva riorganizzazione degli adempimenti burocratici, permetterebbe, infatti, alle Rsa di investire maggior tempo nella personalizzazione delle attività di cura e assistenza degli ospiti, senza per questo ridurre l'efficacia sostanziale delle attività di verifica e controllo demandate ai competenti organi regionali.

* *Direttore Osservatorio Settoriale sulle Rsa, Liuc Business School*

** *Coordinatore Osservatorio Settoriale sulle Rsa, Liuc Business School*